NUOVI PERCORSI DI SVILUPPO
DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA
**DELLA REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

**Linea 2.5 "Rafforzamento della capacità di attuazione dei Fondi SIE da parte degli Enti Locali"**

## SEMINARIO ON LINE
## Piano strategico del sistema urbano e territoriale della Sicilia

**1 dicembre 2020**

# Le prospettive del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 per le autonomie locali della Regione Siciliana

MT Giuliano

Unione Europea
Repubblica Italiana
Regione Siciliana
FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO
FormezPA

# Regolamenti coesione 2021-2027

- **Il pacchetto legislativo coesione comprende 5 *(6)* proposte di regolamento:**
  - Regolamento generale sui fondi (RDC): corpus unico di norme che disciplina 7 fondi europei a gestione concorrente *Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), Fondo di coesione (FC), Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), Fondo Asilo e migrazione (FAMI), Fondo per la Sicurezza interna (FSI) e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti (BMVI).*
  - Regolamento FESR/FC
  - Regolamento FSE+
  - Regolamento Interreg (Obiettivo Cooperazione territoriale europea-CTE)
  - Regolamento su un meccanismo transfrontaliero europeo (ECBM)
  - *Just Transition Fund (JTF) (novità)*

# La politica di coesione post 2020

Anche per il prossimo ciclo di programmazione comunitaria (2021-2027) le Regioni europee potranno beneficiare dei fondi della **Politica di coesione** continuando ad essere articolate in:

- ***Regioni meno sviluppate*** (tasso di cofinanziamento UE massimo 80/85%)
- *Regioni in transizione* (tasso di cofinanziamento UE massimo 60-70%)
- *Regioni più sviluppate* (tasso di cofinanziamento UE massimo 40%)

Il metodo di assegnazione dei fondi si baserà **prevalentemente sul PIL pro capite**, con l'aggiunta di **nuovi criteri** per tutte le categorie di Regioni: disoccupazione giovanile, bassi livelli d'istruzione, cambiamenti climatici, accoglienza ed integrazione dei migranti, così da meglio rispecchiare la situazione socio-economica a livello territoriale.

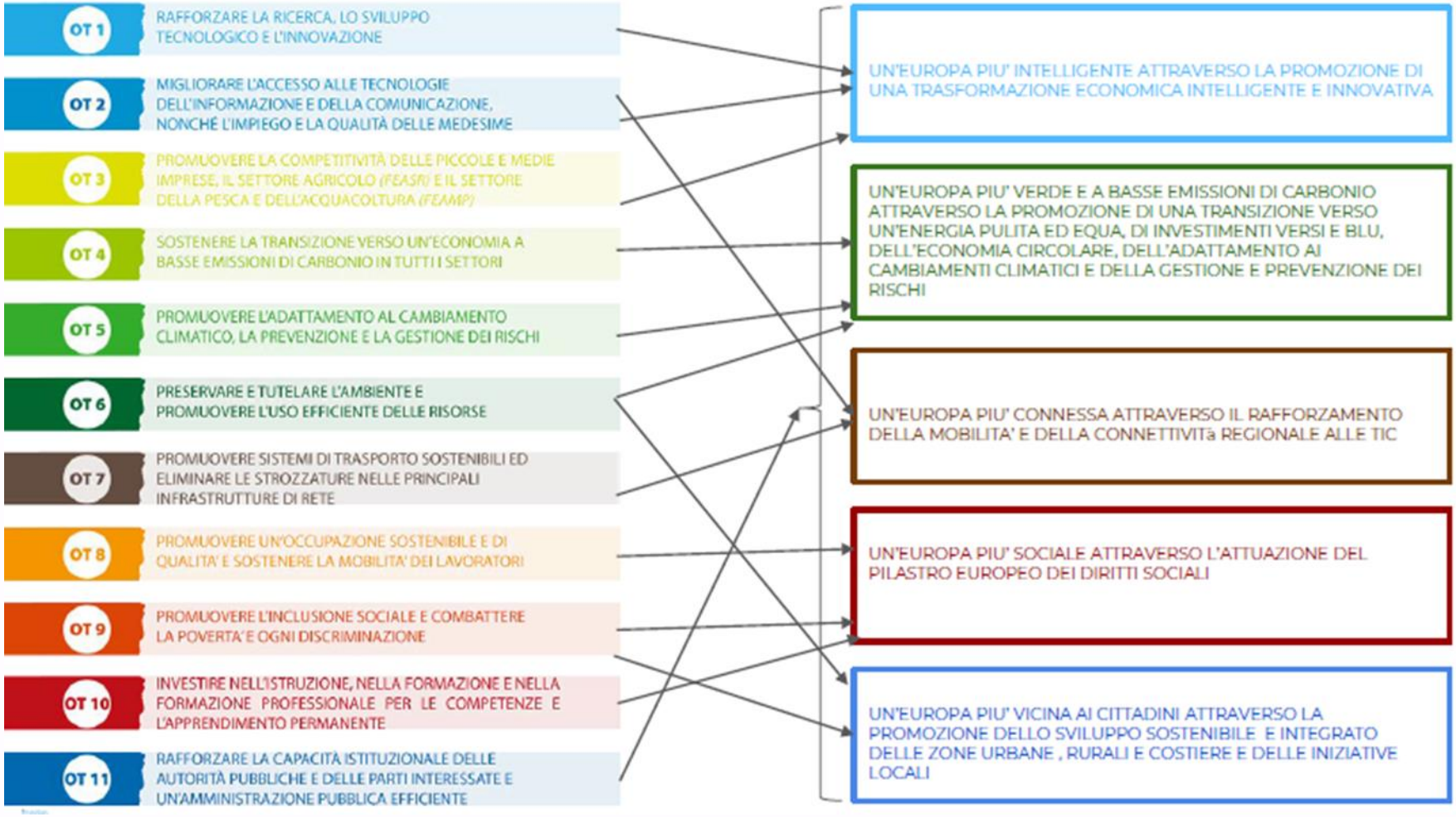
# Principali novità del ciclo 2021-2027

- Flessibilità di programmazione dei fondi: **meccanismo 5+2**, in base al quale le risorse disponibili per lo Stato membro sono programmate soltanto per i primi cinque anni, mentre l'impiego delle risorse riguardanti gli ultimi due anni viene definito nel 2025 a fronte di una **revisione intermedia**
- In fase negoziale (*c.d. trilogo*) si è assunta la proposta tedesca di programmare solo dopo la revisione il 50% delle risorse allocate per il 2026 e 2027 *(flexibility amount, art. 80.1)*
- Stretto legame con il **Semestre europeo** in termini programmatici (nella fase di predisposizione dei programmi si deve fare riferimento al Semestre europeo 2019 e in quella di revisione al Semestre europeo 2024)
- Sparisce la **riserva di performance** ma permane il quadro di riferimento delle performance di attuazione dei programmi

# Principali novità del ciclo 2021-2027

- Concentrazione degli obiettivi tematici dagli attuali undici a cinque più ampi e riferiti ai grandi obiettivi dell'Unione Europea. Identificati **5 (OP) obiettivi di policy**, articolati in 32 (OS) obiettivi specifici :
  - ✓ *OP 1 un'Europa più intelligente*
  - ✓ *OP 2 un'Europa più verde e priva di emissioni di carbonio*
  - ✓ *OP 3 un'Europa più connessa*
  - ✓ *OP 4 un'Europa più sociale*
  - ✓ ***OP 5 un'Europa più vicina ai cittadini*** **(novità: espressamente dedicato allo sviluppo integrato dei territori)**
- Trasformazione dell'obiettivo tematico "rafforzamento della capacità amministrativa" (Capacity Building) in priorità trasversale introdotta nei programmi nazionali o regionali;
- Rafforzamento della concentrazione tematica sui temi dell'innovazione e dell'ambiente; (in discussione la percentuale di concentrazione)

# Raccordo priorità programmazione 14-20 e 21-27



# L' Accordo di Partenariato

- In considerazione della volontà di semplificazione espressa dalla maggioranza degli Stati membri l'Accordo di Partenariato viene drasticamente snellito;
- è redatto dallo Stato membro secondo il modello dell'allegato II al CPR che prevede limitazioni in pagine (*max 35pp*) e caratteri per le varie sezioni;
- conserva il carattere strategico (ed obbligatorio); è definito a inizio periodo e non comprende più, al suo interno, le analisi dei fabbisogni, la valutazione ex-ante, la verifica dell'addizionalità e l'approccio allo sviluppo territoriale;
- può essere presentato alla Commissione prima della presentazione del primo programma o contestualmente;
- riguarda i fondi a gestione concorrente, non è compreso il FEAMP (*nel negoziato sono stati esclusi AMIF, ISF e BMVI*);
- prevede meccanismi di flessibilità definendo le modalità di coordinamento tra i fondi per la coesione e altri fondi e strumenti anche a gestione diretta dell'UE (InvestEU);
- collegamento più stretto con il Semestre Europeo: l'adozione dell'AP è basata sulla valutazione da parte della CE della conformità al regolamento e alle norme dei fondi, tenuto conto delle pertinenti raccomandazioni specifiche per paese (CSR).

# Condizioni abilitanti

- **Sistema di condizionalità sull'uso dei fondi confermato** (c.d. "condizioni abilitanti"): pre-requisiti che lo SM deve rispettare all'atto dell'approvazione dei programmi e nel corso del settennio per poter utilizzare le risorse assegnate. (Art.11 RDC)
- **Condizioni «orizzontali »** applicabili a tutti i fondi, che incidono su tutta la spesa realizzata in attuazione dei programmi (All.3). Condizioni «tematiche» il cui rispetto è richiesto quale requisito preliminare per l'attivazione della spesa nell'ambito degli «obiettivi specifici corrispondenti (All.4)
- **Cosa cambia rispetto al meccanismo 2014-2020** (condizionalità ex ante):
  - ✓ meno condizioni ma meccanismo sanzionatorio inasprito
  - ✓ non è previsto un termine ultimo per l'adeguamento in caso di non soddisfacimento della condizione, ma è richiesto il soddisfacimento fin dall'approvazione dei programmi (nessun obbligo di definire e presentare piani d'azione come nel 2014-2020)
  - ✓ <u>impossibilità di inserimento nelle domande di pagamento</u> alla CE delle spese sostenute nell'ambito degli OS per cui la rispettiva condizione abilitante non risulti soddisfatta (nessun principio di proporzionalità nell'applicazione della sanzione)
  - ✓ lo SM deve garantire il soddisfacimento delle condizioni abilitanti per l'intero periodo di programmazione e <u>opportunamente monitorarle</u>

# Condizioni abilitanti

- **Condizioni abilitati trasversali** (Allegato III al Regolamento disposizioni comuni)

- ✓ Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici: sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutte le procedure che rientrano nella normativa nazionale in materia di appalti *(modificato: nell'ambito dei Fondi in linea con la legislazione dell'UE in materia di appalti);* rispetto delle direttive 2014/24/EU e 2014/25/EU.

- ✓ Strumenti e capacità per l'effettiva applicazione delle norme sugli aiuti di Stato: le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato.

- ✓ Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE: sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

- ✓ Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio: è in atto un quadro nazionale per assicurare l'attuazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità.

- ✓ Attuazione dei principi e dei diritti del pilastro europeo dei diritti sociali che contribuiscono alla reale convergenza e coesione nell'Unione europea. (*tutta la condizione è in discussione, in particolare i principi che impediscono la concorrenza sleale nel mercato interno)*

# Condizioni abilitanti

## ➢ Condizioni abilitati tematiche (Allegato IV al Regolamento disposizioni comuni)

- Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale *(OP1, tutti gli OS)*
- Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica *(OS 2.1)*
- Governance del settore dell'energia *Annex IV – (OS 2.2)*
- Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori e in tutta la UE*Annex IV – (OS 2.3)*
- Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi *(OS 2.4)*
- Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari settore idrico e settore delle acque reflue *(OS 2.5)*
- Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti *(OS 2.6)*
- Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie, che implicano il cofinanziamento dell'Unione (Direttiva Habitat 92/43/CEE) (cancellata)
- Un piano nazionale o regionale per la banda larga *(OS 3.1)*
- Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato *(OS 3.2)*
- Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro *(OS 4.1)*
- Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere *(OS 4.2)*
- Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli (*OS 4.3)*
- Quadro strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà (*OS 4.4)*
- Strategia nazionale per l'integrazione dei Rom *(OS 4.5)*
- Quadro politico strategico per la sanità *(OS 4.6)*

# Le tappe del processo di definizione dell'AP

- Avvio del confronto partenariale e dialogo informale con la CE (maggio 2019):
  - costituzione dei 5 tavoli tematici, uno per ciascun obiettivo di policy, composti da Amministrazioni, Partenariato economico e sociale e Commissione europea (marzo 2019);
  - 5 riunioni di ogni Tavolo (maggio-ottobre 2019) per la discussione di merito facilitata dai Gruppi tecnici di coordinamento dei singoli Tavoli (rappresentanti DPCOE, ACT, ANPAL e NUVAP e rappresentanti regionali per le macroaree Centro-Nord e Mezzogiorno e delle amministrazioni centrali/partner istituzionali competenti per materia) + 1 Riunione ad hoc dedicata al Mezzogiorno (Roma, 17 ottobre);
  - raccolta contributi scritti (su modello strutturato di scheda di contributo) di tutti i partecipanti, grande partecipazione sia in termini di pubblico che di contributi.
- Risultati dei Tavoli partenariali (Documenti di sintesi): presentazione degli esiti alla Riunione di riesame annuale di Trieste (7 e 8 novembre 2019) - documenti finali entro gennaio 2020;
  - Prima bozza relativa alle sezioni 1 e 2 dell'AP (inquadramento strategico) disponibile entro aprile 2020.
  - Invio alla CE di un progetto completo di Accordo di partenariato 2021-2027: in corso
  - Invio alla CE delle prime bozze dei PO: (in discussione)

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 5 "Europa più vicina"*

Obiettivo di Policy 2021-2027 - OP5

## Un'Europa più vicina ai cittadini

### Obiettivi specifici - OP 5

**Proposta di testo del Consiglio per il Reg. FESR 2021-2027**

AREE URBANE

promuovere lo **sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale**, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane

ALTRI TERRITORI

promuovere lo **sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale**, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 5 "Europa più vicina"*

- Le iniziative di sviluppo locale potranno essere finanziate dai PO attraverso:

1. **L'Obiettivo di Policy (OP) 5**: finanziato solo con il FESR (con possibili aperture di supporto FSE+), abilita a interventi per **aree urbane e non urbane** senza necessità di rispettare le condizioni abilitanti tematiche.

   **Due obiettivi specifici FESR,** simmetrici per aree urbane e non urbane (*versione testo di compromesso del Consiglio*):

   i. *promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane*

   ii. *promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane*

2. **Obiettivi specifici (OS) di altri OP (1, 2, 3 e 4)** che dovranno rispettare, oltre le specifiche ammissibilità di spesa, anche le condizioni tematiche previste.

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 5 "Europa più vicina"*

## Indicazioni emergenti dal confronto partenariale/1

- **Continuità evolutiva per coalizioni, strategie e strumenti territoriali**
  Dare continuità e prospettive a coalizioni e strategie territoriali attivate nel 2014-2020. Mantenere e fare evolvere quanto già costruito, affrontando con determinazione gli aspetti di processo, governance e strumenti che hanno evidenziato debolezze.

- **Rafforzare il contributo del partenariato locale sulle strategie a supporto dei Comuni**
  Definire modalità e tempi; approccio (fragilità territoriali); competenze necessarie; prevedere più spazio per il partenariato locale nella definizione delle tipologie progettuali.

- **PO e strategie territoriali: definire una relazione più virtuosa**
  Per sviluppare azioni che servano, è necessario attivare un dialogo precoce (impegno AdG e coalizioni territoriali) tra PO (soluzioni tecniche, impegno AdG) e coalizioni territoriali (aggiornamento strategie con elementi concreti e operativi)

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 5 "Europa più vicina"*

## Indicazioni emergenti dal confronto partenariale/2

- **Tempi: necessità di compressione**
  - Programmazione: avviare il necessario aggiornamento delle strategie nel 2020 in parallelo alla preparazione dei nuovi PO
  - Progettazione: semplificare gli strumenti amministrativi (AdP, Convenzioni, SIGECO degli Organismi Intermedi) e ridurne i passaggi
  - Attuazione: ampliare il grado di utilizzo dei Fondi di Progettazione regionali e nazionali esistenti per gli EELL, intensificando il link con le risorse della coesione. Verifica preventiva su ammissibilità spesa

- **Semplificazione - per perseguire tale obiettivo è necessario:**
  - definire un quadro di riferimento comune per alcuni snodi
  - individuare standard comuni per alcuni passaggi e strumenti amministrativi di preparazione strategia e passaggio all'attuazione

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 5 "Europa più vicina"*

## Indicazioni emergenti dal confronto partenariale/3

- **Capacità istituzionale**
  - ✓ Accenti diversi sono stati registrati in diversi territori. Come affrontare il tema?
  - ✓ Nelle città, dotate di esperienza sui Fondi, valorizzare Organismi intermedi e uffici responsabili 2014-2020, o strutture di coordinamento tematico (es. i GdL del PON Metro)
  - ✓ Limiti e difficoltà nei piccoli comuni Aree Interne: necessaria assistenza tecnica in ogni fase del ciclo di progetto. Ruolo cruciale del supporto dal Centro e Regione
  - ✓ Utile ed efficace esperienza di accompagnamento ai territori da strutture permanenti e dedicate in alcune Regioni (es. SAR, RER, e UMB)

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 5 "Europa più vicina"*

## Priorità trasversali a tutti i tipi di territori/1

- **Contrasto alla povertà, gruppi vulnerabili e miglioramento dei servizi generali ai cittadini**, da conseguire:
  - aumentando ruolo e impegno finanziario del FSE nelle strategie territoriali
  - capitalizzando esperienze FESR/FSE in strategie urbane 2014-2020 in alcune (poche) Regioni, nel PON Metro

**Alcune proposte concrete**

- Proseguire l'impegno nei servizi di base: infanzia, accoglienza e integrazione migranti, senza dimora, anziani, altre categorie fragili
- Riuso patrimonio pubblico per servizi ai cittadini e attività dell'economia creative e ibrida
- Innovazione nelle politiche abitative adattate ai fabbisogni di diverse categorie di utenti
- Rilanciare strumenti di co-progettazione, PPP e cooperative di comunità.

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 5 "Europa più vicina"*

## Priorità trasversali a tutti i tipi di territori/2

- **Fornire nuovo slancio per <u>città verdi e sostenibili</u>:**
  - rafforzando la resilienza delle aree urbane e contribuire agli obiettivi ambientali ed energetici dell'Agenda 2030.
  - prevedendo una forte indicazione di priorità strategica e finanziaria <u>comune a tutte</u> le strategie territoriali urbane per investimenti *green* sul patrimonio esistente e nella mobilità urbana sostenibile.

  *<u>L'OP2 - Un'Europa più verde (e le risorse in esso concentrate) contribuirà significativamente alle strategie urbane dell'OP5</u>*

- **Il ruolo della <u>cultura</u> è cruciale per guidare e saldare componenti e snodi delle strategie territoriali,** è necessario pertanto:
  - definirne attentamente ruolo e contributo;
  - puntare sulla gestione sostenibile e innovativa delle strutture/funzioni culturali recuperate o create ex novo, reti e sistemi;
  - sviluppare modalità, meccanismi, strumenti per combinare risorse (finanziarie, progettuali, attori, capacità) per la cultura con quelle per lo sviluppo locale.

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 1 "Europa più intelligente"*

## Obiettivi Specifici (OS) dell'Obiettivo di Policy 1

**OS a.1** Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

**OS a.2** Permettere ai cittadini, alle imprese e alle PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

**OS a.3** Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

**OS a.4** Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, transizione industriale e imprenditorialità

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 1 "Europa più intelligente"*

- **Aspetti generali e trasversali delle politiche per la Ricerca-Innovazione**
  - **Semplificazione**: condivisione dell'esigenza di semplificare i tratti generali delle politiche e alcune modalità di intervento allo scopo di agevolarne la fruibilità da parte delle imprese
  - **Continuità**: componente importante di tale semplificazione può essere rappresentata dalla conferma di alcune modalità di intervento che nella fase corrente dimostrano efficacia ed efficienza nel perseguire i risultati che si erano posti, e che appaiono ancora rilevanti
  - **Razionalizzazione interventi**: per una maggiore razionalità del sistema di supporto alla competitività e all'innovazione sono state individuate, fra gli interventi, due tipologie di misure:
    - ✓ Fortemente specialistiche - adattabili a specificità tecnologiche, tematiche, territoriali, o dei beneficiari
    - ✓ Standard ad ampio spettro - più semplici (es. le misure automatiche)

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 1 "Europa più intelligente"*

## OS a.1 Rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate

- ✓ trasferimento tecnologico da sostenere rafforzando i collegamenti fra istituzioni della ricerca e aziende (es. finanziamento ricercatori a cavallo fra università e impresa, sostegno alla ricerca industriale collaborativa)
- ✓ adottare una definizione ampia dell'innovazione, che comprenda anche forme di innovazione incrementale tipica di MPMI, efficienza ambientale, sociale, organizzativa, etica e responsabile
- ✓ allargare la platea di imprese coinvolte in processi di innovazione start-up; audit aziendali; spazi collaborativi
- ✓ creare occupazione di qualità attraverso politiche di promozione dell'innovazione e della competitività d'impresa che possono fare molto per migliorare la qualità lavorativa di persone già occupate
- ✓ stabilire collegamenti e ricercare sinergie fra interventi nazionali e sovranazionali a gestione diretta delle autorità Europee (Strategie di Specializzazione Intelligenti, SNSI-S3)

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 1 "Europa più intelligente"*

## OS a.2 Permettere ai cittadini, alle imprese e alle PA di cogliere i vantaggi della digitalizzazione

- ✓ **elevare la qualità dei servizi, rendendoli più efficienti e meno costosi, agendo sul fronte della qualità e copertura dei servizi digitali assumendo il punto di vista dei cittadini, per migliorare la fruizione di servizi essenziali (Sanità, raccolta di rifiuti, scuola, giustizia, etc.), ma anche per incidere sui servizi della PA che influiscono sulla qualità della vita, come la mobilità**
- ✓ **valorizzazione dei beni culturali materiali e immateriali, rendendoli più fruibili attraverso adeguati interventi di digitalizzazione**
- ✓ **fruibilità in formato Open Data del patrimonio informativo della PA, che rappresenta una risorsa la cui valorizzazione può generare importanti ricadute sia in termini economici e occupazionali, sia in termini di qualità dei servizi pubblici**
- ✓ **misure di incentivazione per la digitalizzazione** o l'acquisto di servizi avanzati per le imprese piccole e piccolissime e meno attrezzate in questo campo.

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 1 "Europa più intelligente"*

## OS a.3 Rafforzare la crescita e la competitività delle PMI

- ✓ **regolarità e prevedibilità nel tempo**, dati i tempi lunghi di attuazione, prevedendo, ad es., calendari annuali degli step attuativi previsti, ridurre i tempi di attuazione tramite modalità di rendicontazione semplificate (costi standard)
- ✓ **standardizzazione delle misure per le PMI** di provata efficacia, dal punto di vista operativo e regolamentare a livello nazionale, per razionalizzare e semplificare il sistema di supporto alla crescita, competitività e innovazione (piattaforme nazionali)
- ✓ **modalità automatiche di sostegno agli investimenti** (es. credito d'Imposta) **o ad ampio spettro** (es. voucher) vanno affinati e specializzati per contemperare effettiva semplicità operativa e qualità delle spese che vanno a sostenere
- ✓ **misure di supporto all'internazionalizzazione**, per rendere i territori meno sviluppati più esposti alle forze di mercato che possono incidere sul loro dinamismo e competitività, con un maggior coordinamento nazionale
- ✓ **sostenibilità ambientale** e **produzione responsabile** quali fattori di competitività, pertanto, le misure di incentivo a comportamenti responsabili vanno concepite in collegamento con quelle per la competitività e l'innovazione di cui fanno parte a pieno titolo.

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 1 "Europa più intelligente"*

## OS a.4 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, transizione industriale e imprenditorialità

- ✓ **percorsi di alta formazione** orientati alle esigenze tecnologiche del territorio, come gli ITS, devono ampliarsi e moltiplicarsi anche con il sostegno delle politiche di coesione.
- ✓ **dottorati a vocazione industriale**, o analoghi strumenti con cui si creino percorsi di ricerca e formazione innestati all'interno di specifiche imprese e orientati dai loro bisogni di *upgrading* tecnologico, sostenuti da una programmazione finanziaria più continuativa nonché l'individuazione di regole connesse al tema del lavoro di qualità.
- ✓ **formazione di figure professionali «ibride»** che fungano da raccordo fra le esigenze di imprese, soprattutto piccole e poco attrezzate, e mondo della ricerca, della finanza, della proprietà intellettuale, etc. (necessari per politiche e misure come incubatori, audit tecnologici, proprietà intellettuale)

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 1 "Europa più intelligente"*

## OS a.4 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, transizione industriale e imprenditorialità

- ✓ **percorsi di alta formazione** orientati alle esigenze tecnologiche del territorio, come gli ITS, devono ampliarsi e moltiplicarsi anche con il sostegno delle politiche di coesione.
- ✓ **dottorati a vocazione industriale**, o analoghi strumenti con cui si creino percorsi di ricerca e formazione innestati all'interno di specifiche imprese e orientati dai loro bisogni di *upgrading* tecnologico, sostenuti da una programmazione finanziaria più continuativa nonché l'individuazione di regole connesse al tema del lavoro di qualità.
- ✓ **formazione di figure professionali «ibride»** che fungano da raccordo fra le esigenze di imprese, soprattutto piccole e poco attrezzate, e mondo della ricerca, della finanza, della proprietà intellettuale, etc. (necessari per politiche e misure come incubatori, audit tecnologici, proprietà intellettuale)

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 2 "Europa più verde"*

Obiettivo di Policy 2021-2027 - OP2

## Europa più Verde

Obiettivi specifici - OP 2

| 2.1 | 2.2 | 2.3 | 2.4 | 2.5 | 2.6 | 2.7 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| EFFICIENZA ENERGETICA | ENERGIA RINNOVABILE | SMART GRID | CLIMA E RISCHI | RISORSE IDRICHE | ECONOMIA CIRCOLARE | BIODIVERSITÀ E INQUINAMENTO |
| Promuovere misure di efficienza energetica | Promuovere le energie rinnovabili | Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale | Promuovere l'adattamento aicambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi | Promuovere la gestione sostenibile dell'acqua | Promuovere la transizione verso un'economia circolare | Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento |

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 2 "Europa più verde"*

## PRINCIPALI QUESTIONI PROPOSTE

***In generale***

- ✓ collegare la politica di coesione 2021-2027 agli **Obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile**/Obiettivi dell'Agenda ONU 2030
- ✓ **Integrazione «verde»** in tutti gli Obiettivi di Policy
- ✓ Coordinamento con politica di sviluppo rurale, **sinergia tra i fondi** su temi come promozione dell'economia circolare, innovazione e sostenibilità ambientale (es. sistema di criteri omogenei per la selezione dei progetti)
- ✓ Complementarietà tra **politiche di coesione nazionali e comunitarie**
- ✓ **«Continuità»** progettuale e di intervento di quanto avviato nell'attuale ciclo di programmazione, introducendo **«discontinuità»** laddove gli esiti delle politiche non si sono mostrati efficaci
- ✓ Superare la **logica dei bandi** verso modalità di analisi per l'individuazione del migliore progetto territoriale rispondente ai fabbisogni espressi
- ✓ **Assistenza tecnica e rafforzamento della capacità amministrativa**, sia a livello centrale che locale per l'attuazione dei progetti

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 2 "Europa più verde"*

**Sfide identificate nel OS 2.1, 2.2, 2.3: Efficienza energetica, Energia rinnovabile, Stoccaggio e reti**

- **Ricerca e innovazione tecnologica** per l'efficienza energetica (sinergia OP1)
- **Proseguire l'efficientamento energetico degli edifici pubblici**
- **Affrontare la povertà energetica con interventi nell'edilizia residenziale pubblica (aree periurbane marginalizzate e periferie interne)**
- Stimolare livelli crescenti di **efficienza energetica nelle PMI**
- Adottare un **approccio integrato** combinando efficientamento **energetico** e adeguamento **sismico** degli edifici
- Promuovere lo sviluppo di **energie rinnovabili innovative** con minor grado di maturità sul mercato (rinnovabili per il raffrescamento, eolico offshore)
- Promuovere il ruolo delle **energie rinnovabili** (termiche ed elettriche) nei **processi industriali e produttivi** delle PMI
- Sviluppare la capacità di **stoccaggio energetico** (termico ed elettrico) combinato con la produzione di energia rinnovabile
- Sostenere una maggiore **integrazione delle rinnovabili elettriche nella rete nazionale** (obiettivo>50%), gestendone l'accresciuta variabilità

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 2 "Europa più verde"*

**Sfide identificate nel OS 2.4: Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi**

- ***Manutenzione attiva del territorio tramite politiche volte a contenere lo spopolamento in molte aree del Paese (sinergia con FEASR)***
- ***Priorità agli interventi contro il dissesto idrogeologico rispetto alle altre categorie di rischio***
- **Messa in sicurezza sismica** di edifici e infrastrutture strategiche e dei centri operativi di protezione civile, attuazione della strategia per la riduzione dei rischi da disastri, rafforzamento della resilienza delle comunità
- **Agevolazioni alle imprese** per la messa in sicurezza degli impianti (per tutte le tipologie di rischio)
- Rafforzamento dei **sistemi di monitoraggio** dei rischi

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 2 "Europa più verde"*

## Sfide identificate nel OS 2.5: promuovere la gestione sostenibile dell'acqua

- Attuare pienamente la **direttiva 91/271/CEE** dotando tutti gli agglomerati con carico generato maggiore di 2.000 abitanti equivalenti di adeguati sistemi di reti fognarie e di impianti di trattamento delle acque reflue
- Intervenire prioritariamente negli agglomerati **oggetto di condanna** da parte della Corte di Giustizia Europea per inadempienza alla direttiva 91/271/CEE
- Attuare pienamente la **gestione integrata del ciclo delle acque**
- Promuovere il **riuso delle acque** in agricoltura (sinergia con FEASR) e nell'industria
- Ridurre le **perdite** infrastrutturali nelle reti idriche

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 2 "Europa più verde"*

## Sfide identificate nel OS 2.6: promuovere la transizione verso un'economia circolare

- Promuovere il ruolo delle PMI italiane nella **innovazione legata all'economia circolare** (sinergia con OP1), in particolare aumentando la loro capacità di produrre designs, prodotti e servizi eco-innovativi, promuovendo processi produttivi in linea con l'Economia circolare
- Migliorare la **capacità impiantistica** per la gestione del ciclo dei rifiuti
- **Sostenere la raccolta differenziata ed il riciclo al fine di raggiungere I target 2030**
- Promuovere progetti finalizzati alla **riduzione del consumo** e al **riuso** (es. design ecosostenibile, uso industriale di materiale riciclato)
- Rendere più chiara la **normativa sugli scarti di produzione** per promuovere nuovi percorsi circolari di simbiosi industriale

***Adottare ottica ampia (produzione e consumi) per la riduzione della produzione dei rifiuti e per favorire il riutilizzo.***

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 2 "Europa più verde"*

**Sfide identificate nel OS 2.7: Rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento**

- Priorità per gli interventi individuati all'interno dei cd. "*Prioritized Action Framework*" (**PAF**) nei siti Rete Natura 2000
- Azioni di ripristino, **conservazione** attiva e **tutela** degli habitat e fruizione e **valorizzazione** dei siti naturali; potenziamento delle infrastrutture di connettività e delle infrastrutture verdi
- **Reindustrializzazione** dei siti inquinati, soprattutto nel Mezzogiorno, in particolare quelli ricadenti in SIN, SIR (già inclusi nei piani regionali di bonifica)
- **Miglioramento dei paesaggi urbani con l'introduzione, nelle grosse conurbazioni e nelle aree degradate, di aree/elementi di verde**
- **Infrastrutture verdi in ambito urbano: «greenificazione» delle infrastrutture grigie (rinverdimento a ogni livello)**

***APPROFONDIMENTO: Quali infrastrutture verdi possono effettivamente contribuire all'adattamento al cambiamento climatico in aree urbane?***

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 3 "Europa più connessa"*

Obiettivo di Policy 2021-2027 - OP3

## Europa più Connessa

**Obiettivi specifici** - OP 3

### CONNETTIVITÀ DIGITALE

Rafforzare la connettività digitale

### RETI TEN-T

Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile

### ACCESSO A RETI TEN-T

Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera

### MOBILITÀ URBANA

Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 3 "Europa più connessa"*

## PRINCIPALI QUESTIONI PROPOSTE

***In generale***

- collegare la politica di coesione 2021-2027 agli **Obiettivi della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile**/Obiettivi dell'Agenda ONU 2030
- invito alla **continuità** (politiche e opere) della programmazione con **miglioramenti** connessi alla semplificazione e organicità procedurale
- necessità di **approccio nazionale alla programmazione trasporti e BUL** al fine di garantire l'effettiva addizionalità/sinergicità dei fondi della coesione
- necessità di **anticipare la fase di programmazione operativa degli interventi**, vista la natura marcatamente "infrastrutturale" di gran parte delle iniziative finanziate nel PO
- **migliorare la qualità istituzionale e la capacità amministrativa degli enti e dedicare fondi specifici alla progettazione degli interventi**

***ATTENZIONE: a fronte di fabbisogni infrastrutturali ingenti, le risorse del ciclo 2021 – 2027 saranno certamente inferiori rispetto al ciclo 2014 – 2020***

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 3 "Europa più connessa"*

## Sfide identificate nel OS1 - Rafforzare la connettività digitale

CONNETTIVITÀ DIGITALE

**Rafforzare la connettività digitale**

- **Completamento** del Piano Strategico BUL in **Aree Bianche** compresa l'infrastrutturazione delle aree bianche in zone rurali, aree interne che consentano (anche) la connettività alle realtà produttive (agricole)
- Avvio del Piano su **aree grigie**
- Sviluppo dei **servizi** connessi alla BUL (servizi on line e per il territorio, formazione ed educazione)
- **Difficile integrazione dei fondi nel ciclo 14 – 20** (FESR & FEASR)

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 3 "Europa più connessa"*

## Sfide identificate nel OS2 – Sviluppare reti e nodi TEN-T

RETI TEN-T

**Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile**

- La gran parte dei partner indica nel **completamento della Rete TENT** la priorità del ciclo 2021 – 27
- Rileva la necessità di interventi per una rete stradale «intelligente» e «resiliente»
- Enfasi sull'**ultimo miglio** su nodi (porti e aeroporti) e la multimodalità in generale
- La necessità di continuità nell'investimento in **Logistica** (con attenzione ad ALI e ZES)

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 3 "Europa più connessa"*

## Sfide identificate nel OS3 – Accesso ai corridoi

ACCESSO A RETI TEN-T

**Sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera**

- Le reti di accesso alla TEN-T (connessioni di area vasta) possono essere migliorate attraverso:
  - ✓ **Upgraded delle linee ferroviarie** sul piano della **sicurezza** (rimozione interferenze e dotazione ERMTS) e della **qualità** del **servizio** (materiale rotabile)
  - ✓ **Anche nel caso delle reti locali e regionali esiste la necessità di modernizzare la rete stradale soprattutto verso territori più marginali e i nodi multimodali**

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 3 "Europa più connessa"*

## Sfide identificate nel OS4 – Mobilità urbana sostenibile

MOBILITÀ URBANA

Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile

- **La promozione della Mobilità urbana sostenibile enfatizza in particolare la necessità di rinnovo delle flotte TPL (gomma/ferro) e la promozione di sistemi di infomobilità coerentemente con disegno di sistema (PUMS)**
- **Diffusione della mobilità elettrica e "lenta" (piste ciclabili)**
- **Il crescente peso della logistica (in ambito urbano)**

***ATTENZIONE: Tra le città con più di 100.000 abitanti solo il 33 per cento ha adottato (o approvato) il PUMS (aprile 2019)***

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 4 "Europa più sociale"*

Obiettivo di Policy 2021-2027 - OP4

## Europa più Sociale

### Obiettivi specifici - OP 4

| | OCCUPAZIONE | ISTRUZIONE E FORMAZIONE | INCLUSIONE E PROTEZIONE SOCIALE |
|---|---|---|---|
| FESR (d) | 1. Infrastrutture per l'occupazione | 2. Infrastrutture educative e formative | Infrastrutture:<br>3. per l'inclusione<br>4. socio-sanitarie |
| FSE | 1. Occupazione (giovani e altri target)<br>2. Istituzioni e servizi per l'impiego<br>3. Conciliazione e adattabilità | 4. Sistemi di istruzione e formazione<br>5. Accesso alle competenze<br>(6. Apprendimento permanente) | 7. Inclusione attiva<br>8. Migranti e Comunità emarginate<br>9. Servizi socio-assistenziali<br>10. Rischio povertà<br>11. Deprivazione materiale |

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 4 "Europa più sociale"*

## PRINCIPALI QUESTIONI PROPOSTE

***In generale***

- **Infrastrutture sociali poche risorse FESR disponibili, utile concentrare in alcuni territori o su alcuni target, integrare con FSE+, utilizzare opportunità offerte da altri OP finanziariamente più dotati (es. messa in sicurezza ed efficientamento energetico scuole in OP2)**
- **Rivedere il modello di contrasto alla dispersione scolastica (maggiore concentrazione su aree e scuole con maggiori difficoltà, maggiore integrazione FESR e FSE+)**
- Rendere strutturali **incentivi per il lavoro**, ma approfondire esiti valutazione

***ATTENZIONE: Investite numerose e complesse dimensioni di policy, non tutte le questioni potranno trovare uguale peso o totale risoluzione all'interno della futura politica di coesione.***

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 4 "Europa più sociale"*

## Occupazione, formazione continua e competenze

- Rifinanziare **l'Assegno di Ricollocazione**, quale strumento di sostegno dei disoccupati;
- **valorizzare, attestare e certificare** le competenze maturate in **contesti informali e non formali e le abilità intrinseche dell'individuo**;
- Aumentare la cooperazione tra i CPI e i datori di lavoro, anche attraverso la creazione di un **Repertorio territoriale delle professioni dei disoccupati**
- Prevedere un sistema di incentivi mirati al rafforzamento imprenditoriale e al supporto economico e finanziario, oltre che manageriale, alle **imprese femminili**
- Incentivare le aziende a sperimentare **modalità innovative di organizzazione del lavoro**, anche legate al welfare aziendale, e forme di flessibilità oraria finalizzate alla conciliazione tra vita familiare e lavorativa che tengono conto anche dell'aspetto contributivo.

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 4 "Europa più sociale"*

## Istruzione e formazione iniziale

- **riqualificazione del patrimonio di edilizia scolastica per rendere le scuole più sicure, efficienti, accessibili**
- **investimenti in laboratori e ambienti per la didattica digitale,**
- investimento in **alloggi per studenti universitari**,
- **sviluppare soluzioni per favorire e facilitare le transizioni verso il mondo del lavoro** (sistema di alternanza scuola lavoro, esperienze work based learning, dialogo con le imprese per favorire lo sviluppo di competenze, formazione just in time)
- **rafforzare l'offerta di istruzione terziaria** non universitaria, con il sistema degli **ITS (Istituti Tecnici Superiori)**, da continuare a sostenere e da estendere includendo nuove specializzazione (ad es. professioni per innovazione sociale);
- **rafforzare il collegamento tra università, enti di ricerca e tessuto produttivo locale**
- rafforzare i **percorsi IeFP (Istruzione e Formazione Professionale)** regionali

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

*Risultanze dei lavori del Tavolo 4 "Europa più sociale"*

## Inclusione e protezione sociale

- **superare la <u>frammentazione dell'offerta</u>**, **promuovendo reti** tra i soggetti e **modalità univoche di accesso ai servizi**, che integrino le politiche sociali con le politiche attive del lavoro, le politiche abitative, le politiche sanitarie, l'istruzione e la formazione
- consolidare e qualificare i **servizi rivolti <u>all'infanzia</u> e <u>l'adolescenza</u>** in stretto collegamento con le politiche educative,
- sperimentare l'inclusione attiva di soggetti svantaggiati attraverso **azioni di innovazione sociale** e **forme innovative di <u>economia sociale</u>**
- sviluppare e valorizzare la **collaborazione fra soggetti del Terzo Settore e istituzioni,** per affrontare la deprivazione materiale
- **contrastare il lavoro sommerso e lo sfruttamento lavorativo** dei cittadini di paesi terzi nei contesti maggiormente interessati dalla presenza di lavoratori immigrati
- **modelli innovativi di contrasto al disagio abitativo** per target con fragilità sociali,
- prevedere interventi di riuso di beni immobili (compresi i beni confiscati alle mafie) per **infrastrutture sociali e offerta innovativa di welfare di comunità**

# I tavoli di confronto partenariale per la definizione dell'AP

Sono disponibili sul sito Open Coesione, **nella sezione dedicata ai lavori preparatori della Programmazione 2021-2027** , le sintesi degli esiti del confronto partenariale afferenti ai seguenti Tavoli:

- Tavolo 1 "Un'Europa più intelligente",
- Tavolo 2 "Un'Europa più verde",
- Tavolo 3 "Un'Europa più connessa",
- Tavolo 4 "Un'Europa più sociale",
- Tavolo 5 "Un'Europa più vicina ai cittadini".

**https://opencoesione.gov.it/it/lavori_preparatori_2021_2027/**